



Cronaca - Maxi blitz a Milano: smantellata rete di finti centri benessere che sfruttava ragazze straniere

Milano - 28 lug 2026 (Prima Notizia 24) Sette arresti tra italiani e marocchini: usavano no-profit e contratti fantasma per coprire un giro di prostituzione e autoriciclaggio da centinaia di

migliaia di euro.

Un'articolata organizzazione criminale è stata smantellata a Milano dalle forze dell'ordine, che hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di sette persone — cinque in carcere e due ai domiciliari — firmata dalla gip Rossana Mongiardo. Gli indagati, italiani e marocchini, devono rispondere a vario titolo di associazione a delinquere, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e autoriciclaggio. Contestualmente sono stati sequestrati cinque immobili adibiti a luoghi di prostituzione e beni per un valore complessivo di 350mila euro. L'inchiesta, coordinata dalla Procura milanese e condotta da Polizia di Stato e Guardia di Finanza, ha fatto luce su un sistema ben collaudato. Per mascherare l'attività illecita e permettere la permanenza irregolare delle giovani sul territorio nazionale, l'organizzazione faceva sottoscrivere alle vittime finti contratti di lavoro legati ad associazioni no-profit con presunte finalità culturali o ricreative, create appositamente come copertura. All'interno del sodalizio i compiti erano suddivisi con precisione: c'era chi metteva a disposizione i capitali e reperiva i locali, chi riscuoteva le quote corrisposte dalle ragazze e chi gestiva le inserzioni pubblicitarie su portali dedicati, coordinando i contatti telefonici e fissando le tariffe delle prestazioni. L'analisi dei flussi finanziari ha inoltre rivelato una complessa rete di conti correnti sia nazionali sia esteri, intestati a società immobiliari e informatiche riconducibili agli indagati, utilizzata per ripulire i proventi del traffico illecito.

(Prima Notizia 24) Martedì 28 Luglio 2026